ANNO XXVII. — Lunedì, 28 Dicembre 1874 — N. 355.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera	» 46 —	» 24 —	» 13 —
Francia	» 58 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania	» 56 —	» 29 —	» 15 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, [illegible]	» 80 —	» 42 —	» 22 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
[illegible] devono avere [illegible] Giornale.
[illegible] per Roma come per le provincie.
Un [illegible] arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
In Roma, all'uffizio del Giornale, via dei [illegible], N. 37, p. 1°.
Nelle provincie, presso gli uffizi postali.
A Parigi, all'Agence Havas, [illegible] J. J. [illegible], N. 51. A Londra, Delizy Davies et Comp., N. 1, [illegible] Street Strand.
Le lettere [illegible] devono [illegible] franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
[illegible] all'Agenzia di pubblicità [illegible] A. TABOGA [illegible]

1848 L'OPINIONE 1850

[illegible]

Prezzo d'associazione per tutto il Regno:

Anno . . . L. 32.
Sei mesi . . » 17.
Tre mesi . . » 9.

Prezzo d'associazione per l'estero, pagamento in oro:

	ANNO	SEM.	TRIM.
Svizzera	L. 46	L. 24	L. 13
Francia	» 58	» 30	» 16
Austria e Germania	» 56	» 29	» 15
Inghilterra e Belgio			
Altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti	» 80	» 42	» 22

AVVERTENZE

[illegible]

Qualora il prezzo non fosse intero, l'associazione verrebbe ridotta in proporzione.

[illegible]

Roma, 27 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Il telegrafo ci annunzia che il granduca Nicola Costantinovitch, nipote dello czar, venne posto sotto la curatela di suo padre per alienazione mentale.

Il granduca Nicola è figlio primogenito del granduca Costantino, terzo fratello dello czar e della granduchessa Alessandra duchessa di Sassonia-Altenburgo. Egli è nato il 14 febbraio 1850 ed è colonnello dell'esercito russo e capo del reggimento di fanteria dello Schirvan.

Non abbiamo bisogno di rammentare i fatti che hanno dato origine al sospetto di un dissesto delle sue facoltà mentali. È noto ch'essi furono già argomento d'una lunga inchiesta in Russia, e veramente erano tali da non potersi attribuire ad un principe sano di mente.

Un dispaccio telegrafico da San Remo conferma la [illegible] de' giornali, dell'imminente ritorno dell'imperatrice di Russia a Pietroburgo.

Qualche tempo fa abbiamo riferita l'asserzione della *Gazzetta della Germania del Nord* che un arcivescovo francese (di cui si taceva il nome) avesse ricevuto nel 1872 da un certo Duchesne, abitante a Lilla, una lettera in cui questi insisteva sulle necessità, per il bene della religione cattolica, di uccidere il principe di Bismarck, accanito nemico della Chiesa, e si dichiarava pronto a compiere egli stesso questa impresa. Aggiungevasi che la lettera era stata comunicata dall'arcivescovo alla polizia francese, la quale aveva fatto fare in Francia ed in Belgio delle ricerche, dalle quali era risultata la [illegible] di questo Duchesne a Lilla.

In questi ultimi giorni sono ritornate a galla le dicerie di probabili attentati contro il principe di Bismarck. Non sappiamo se abbiano [illegible] delle [illegible]. Troviamo, però, nel giornale *La Meuse* una nota che merita di venir accennata [illegible] opportuna riserva.

Secondo la *Meuse* i particolari pubblicati dalla *Gazzetta della Germania del Nord* non hanno alcun serio fondamento. Il signor Duchesne è stato vittima d'un brutto scherzo. La lettera venne scritta veramente all'arcivescovo, ma in seguito ad un banchetto nel quale il signor Duchesne e i suoi amici avevano bevuto più del dovere.

Ora rimane a vedersi se l'opinione pubblica in Germania si contenterà di questa spiegazione.

Abbiamo ieri annunziato che la Conferenza degli stati diocesani del Vescovado di Basilea ha deciso la soppressione del capitolo di quella diocesi. Ecco il testo del decreto di soppressione.

Considerando che il [illegible] è stato destituito dal suo ufficio, e che il Capitolo, malgrado un [illegible] rinnovato, ostinatamente [illegible] ad eleggere un amministratore [illegible], quantunque una lettera della Conferenza diocesana del 20 febbraio 1873 [illegible] l'attenzione [illegible] possibili del suo [illegible];

[illegible]

Considerando che lo Stato di Soletta [illegible] popolare del 4 ottobre ha soppresso il Capitolo dei Santi Orso e Vittore [illegible] Capitolo del vescovato;

Considerando che gli Stati d'Argovia e di Berna hanno [illegible] 1° [illegible] prossimo, i loro canonicati;

La Conferenza [illegible] Stati, che [illegible] del vescovato di Basilea e [illegible].

A Parigi corre voce d'una prossima modificazione ministeriale, ignoriamo però su quali basi. A noi pare che non modificazione del ministero dovrebbe essere preceduta da un qualche accordo fra i partiti dell'Assemblea.

IL PARLAMENTO DOPO LE FERIE

La Camera, dopo essersi riposata lungamente de' lavori fatti nel primo periodo della sessione, si troverà il 18 gennaio nelle condizioni stesse in cui era il 24 novembre. Essa avrà da compiere la verificazione de' poteri e da discutere i bilanci.

La verificazione dei poteri non sarà lieve cosa, restando ancora da riferire ventisei elezioni, di cui alcune son gran lotta contestate, e venendo poi le altre in numero pressochè uguale, delle quali parecchie hanno luogo oggi.

La discussione delle elezioni si dovrà alternare coll'esame de' nove stati di prima previsione delle spese. Li esaminerà la Camera con accuratezza? Farà sopra di essi de' lunghi discorsi, discutendo anche i ruoli degl'impiegati che sono annessi ai bilanci? Non basterebbe un mese, e il ministro di finanza dovrebbe presentarle il bilancio definitivo del 1875 e gli Stati di prima previsione del 1876 innanzi che gli altri fossero approvati.

Sarà invece la Camera sobria di parole e voterà i bilanci senza dilazione? E si avrà questo inconveniente che nella prima sessione del nuovo Parlamento saranno approvati i bilanci senza discuterli, con poca soddisfazione di tutti gli [illegible] di grandi economie e di tutti i sereni vagheggiatori di radicali riforme, che riconcorrerebbero indietro il paese e le amministrazioni, già turbate e scontente per troppo frequenti e non sempre abbastanza ponderati cambiamenti.

Intanto che farà la Commissione pei provvedimenti di sicurezza pubblica? La maggioranza de' commissari è decisamente contraria al progetto di legge, nè pare disposta a fare un controprogetto. Si aggiungerà a quest'opera la minoranza, convinta che alle eccezionali condizioni della sicurezza pubblica in alcune provincie di Sicilia sono necessarie eccezionali e pronte e efficaci disposizioni legislative?

La minoranza ha obbligo di sobbarcarsi a tale ufficio con paziente studio e con desiderio sincero di trovare una via d'accordo col ministero. Quest'obbligo le è imposto dal suo partito e dalle opinioni individuali di ciascuno de' commissari che la compongono. Ma riusciranno i quattro commissari a modificare il progetto o a farne uno nuovo, che li appaghi e possa essere accettato dal ministero e dalla maggioranza della Camera? Niuno potrebbe farsene mallevadore, e quelli i quali, al pari di noi, più vivamente desiderano che, mossi da spirito di conciliazione, que' commissari compiano in modo soddisfacente e da uomini politici il loro incarico, non dissimulano le difficoltà che eglino hanno a superare.

Pure, sino a tanto che questa questione non sia risolta, non si può ragionevolmente attendere dalla Camera alcun lavoro continuato ed importante. Le sorti del ministero dipendono da' provvedimenti di sicurezza pubblica, tutti lo sentono, così il ministero come i partiti ed il paese.

Il naufragio della legge non solo sarebbe il trionfo della malizia, ma cagionerebbe ben anco la caduta del gabinetto, perocchè in essa si compendia la grande questione politica della presente sessione, grande questione, preconizzata da parecchi mesi ne' discorsi de' ministri e ne' programmi de' deputati e perfino nel discorso della Corona.

La minoranza della Commissione tiene perciò in pugno i destini del ministero e del partito. Siamo certi esser compresa della gravità della posizione in cui essa si trova e della necessità di venirne sollecitamente fuori, rafforzando i principii d'ordine senza ledere le guarentigie della libertà individuale, e scansando il più che si può una crisi, le cui prime conseguenze sarebbero l'inerzia completa del Parlamento in questa sessione ed una profonda perturbazione politica.

Laonde bisogna che ciascun membro della Commissione, oltre di far presto, faccia anche presto, meditando in queste vacanze l'arduo problema e adoperandosi a risolverlo.

Sino a tanto che questa soluzione non si abbia, la situazione politica rimarrà torbida e buia e paralizzerà tanto l'azione del ministero quanto quella del Parlamento. Il che è male intollerabile per una nazione, la quale da un lato lamenta la poca sicurezza della vita e della proprietà in alcune provincie e prova dall'altro i danni del disavanzo e del corso forzato.

Ma a questo punto sorge la questione finanziaria, per la soluzione della quale molte speranze erano sorte prima delle elezioni, che poscia si sono in gran parte dileguate. Le condizioni del ministero e della Camera non promettono alcun serio provvedimento di finanza per la presente sessione. Non dubitiamo del buon volere dell'uno e dell'altra, nè ci piace di muovere delle accuse a chicchessia, neppure agli elettori, ma è chiaro come la luce del sole che sarebbe illudersi l'attendere per ora un'opera solerte pel miglioramento della finanza. Si dovrà quindi reputare un vero benefizio per la nazione, se, non potendosi pensare a dar più razionale assetto ad alcune imposte, si otterrà almeno di evitare delle nuove spese la cui urgenza non sia dimostrata. Sarà un vantaggio negativo, ma non indifferente pel Tesoro.

I DOCUMENTI DEL PROCESSO ARNIM

Ecco la nota della *Neue Freie Presse* che ci è stata segnalata dal telegrafo:

Non è conosciuto generalmente di che cosa trattino in realtà i troppi documenti politico-ecclesiastici, di cui venne data lettura in seduta segreta nel processo Arnim, [illegible] che da [illegible] designazione derivasse un parlamento [illegible] sotto gli [illegible].

La sentenza si basa per la più parte su questi documenti, mentre tutti gli altri [illegible] del processo. Questi tre documenti si riferiscono esclusivamente alla vacanza della sede apostolica, ed indicano l'attitudine che assumerebbe l'impero tedesco di fronte all'elezione di un Papa. Anche a questi documenti Arnim fece [illegible] commenti in margine.

Non si sa quando essi saranno pubblicati, molti affermano che si dovrà attendere almeno fino alla morte di Arnim, perchè anche se da parte sua dovesse permettersene la pubblicazione, l'avvertimento e minaccia del procuratore di Stato d'avviare processo di alto tradimento contro chi li renderebbe colpevole della loro pubblicazione, farà passare la voglia di farlo. D'altra parte si crede che la morte del Papa attuale potrebbe far cessare il suggello del segreto per quei documenti. Allora non vi sarebbe più alcuna ragione per tenerli segreti, ed il governo stesso consentirebbe alla loro pubblicazione. In ambidue i casi, per ora certamente non v'ha alcuna probabilità di vederli pubblicati; ma se, come si suppone, la tendenza di quelli scritti, di liberare con la sede di Pietro dall'influenza dei gesuiti, sarà [illegible], e [illegible] degl'amici della libertà sarà forse troppo lungo il tempo per soddisfare alla loro curiosità.

LA SOCIETÀ DEL TURF

La quarta pagina dei giornali italiani hanno avuto la virtù di commuovere la stampa inglese. Pare impossibile! L'annunzio a pagamento e i cosidetti *soffietti* son proprio usati in Inghilterra e vi prosperano ancora nelle colonne dei più riputati giornali. I nostri appaltatori di quarte pagine sono timidi ed inesperti scolaretti in confronto di John Bull, il quale ha torto di gridare allo scandalo.

Che è avvenuto? I giornali italiani hanno pubblicato nella quarta pagina fra le inserzioni a pagamento l'annunzio di una Società d'assicurazioni contro le perdite sul Turf che prometteva far lieti guadagni e si presentava sotto gli auspici di cospicui personaggi inglesi. E inglese era pure il nome del fondatore e direttore di questa Società. Era un tranello teso alla buona fede degl'italiani, e quelli in questo caso sarebbero stati le vittime, posto il caso che non avessero scoperto l'inganno. Ad ogni modo la stampa inglese avrebbe avuto il dovere di smascherare gl'impostori, e noi le avremmo professato la nostra gratitudine. Bisogna dirci che si era abusato di nomi rispettabili, che i lordi e i baronetti citati nel manifesto o non esistevano o non avevano mai pensato di concedere il loro patrocinio ad una simile impresa. Ma c'era proprio bisogno di condire gli avvertimenti con parole poco riguardose? Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo che, ridotto ai minimi termini, contiene il seguente ragionamento: L'annunzio della Società è fatto a nome d'un inglese, che dev'essere un truffatore; ma se questo truffatore può esercitare la sua colpevole industria, la colpa è degl'italiani.

Non si potrebbe trovare, scrive il citato giornale, gente più credula e superstiziosa degli abitanti di quella misera terra, che [illegible] sotto il regno del Re Galantuomo. Noi abbiamo riprodotto parecchi estratti d'un giornale di Milano, ma non si è detto che le stesse tasse vessatorie promuoveranno l'ammirazione di [illegible], dei romani e dei napoletani. In un paese dove l'unica letteratura florida è il giuoco del lotto, si ha ragione di credere che non mancheranno i clienti a quella Società.

Non c'è paese che possa andare lieto di tutte le sue istituzioni, e non v'è uomo giudizioso e imparziale in Italia che non deplori il giuoco del lotto. Lo ha deplorato come un'istituzione immorale anche il nostro Parlamento. Noi tutti affrettiamo coi nostri voti il giorno in cui le condizioni finanziarie dell'Italia permetteranno di rinunziare a quest'impura sorgente di rendita. Per ora ci parrebbe ancora più immorale il non pagare i debiti, e il *Daily Telegraph* sarebbe il primo a biasimarci. Le nostre leggi hanno almeno vietato le lotterie private e le tombole che non hanno scopo di beneficenza, e la nostra polizia fa chiudere le bische, e i nostri tribunali condannano i giuocatori di vantaggio. Il giuoco del lotto è un male che tolleriamo per prevenire un male maggiore, e i bisogni delle nostre finanze ci servono di scusa. L'Inghilterra, per esempio, la quale mantiene in vigore alcune leggi penali che non sono più dei nostri tempi, si scusa anch'essa invocando la necessità, e le auguriamo che possa un giorno liberarsi da questi avanzi di barbarie.

Il *Daily Telegraph* annunzia che il governo inglese ricercherà e punirà gli autori della truffa macchinata alla superstizione degl'italiani. Tanto meglio! Ma pare che i guai non siano tutti nel nostro paese, giacchè vediamo annunziate nei giornali inglesi alcune altre Società che non hanno invidia di quella del Turf. Qualche giorno fa, per esempio, abbiamo letto una nuova Società, *Cooperative Credit Bank*, che promette un interesse del 18 per cento prima ancora d'incominciare le sue operazioni!

Insomma, dei truffatori e degl'ignoranti ve ne sono in tutti i paesi del mondo, in Inghilterra come in Italia. I giornali italiani non rispondono delle pubblicazioni a pagamento in quarta pagina affidate quasi sempre a un appaltatore. Non promettiamo la salute agl'infermi nè i tesori del credito agli spiantati, precisamente come il *Daily Telegraph* o il *Times* non assumono la responsabilità delle agenzie matrimoniali e dei teneri bigliettini che pubblicano a pagamento.

Soltanto, crediamo che i truffatori vadano colpiti dovunque si trovino, e se i tribunali inglesi applicheranno le leggi accennate dal *Daily Telegraph* al promotore della *Società contro le perdite sul Turf*, daranno un esempio il quale, più ancora che all'Italia, gioverà all'Inghilterra.

L'EMIGRAZIONE DELLE PROVINCIE NAPOLITANE

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Napoli, 27 dicembre.

II.

(X) Il signor Fiorenzano, nel suo libro sull'emigrazione, ha detto: « Gl'italiani per la maggior parte sono cacciati dal bisogno. » E poi più sotto: « L'esempio [illegible] produce immediatamente l'[illegible] dei salari. Infatti la mano d'opera divenne più cara pei lavori della campagna, e gli ultimi emigranti [illegible] contadini rimasti in casa (?) [illegible] dettarono la legge ai proprietari [illegible] la giornata del contadino non valeva più 80 centesimi, ma fu [illegible]. Tutto ciò, è vero, si risolve in miglioramento materiale dei lavoratori della campagna [illegible]. »

Il signor Fiorenzano [illegible] un evidente [illegible], reputando che i salari [illegible] dell'emigrazione, [illegible] e dell'[illegible].

I salari [illegible] del 1860 [illegible] del 1800 [illegible]. Dal 1860 fino ad oggi [illegible]

[illegible]

[illegible] lavori ha [illegible] metà i salari [illegible] dalla [illegible] quindi il proprietario ha dovuto per necessità acconsentire i salari [illegible], altrimenti questi avrebbero tutti [illegible] dove il [illegible]. E [illegible] miglioramento dell'agricoltura [illegible], la vedemmo [illegible] grandi [illegible] nelle nostre provincie. Anche questa maggior parte di capitale [illegible] che ha richiesto un maggior numero di cultori, ha prodotto un necessario rialzo della mano d'opera. E, ad onta di ciò, s'è forse inteso che un fondo demaniale incolto non sia stato messo a cultura?

Dal 1860 a questa parte i nostri proprietari e buona parte dei nostri contadini hanno trasformato i loro metodi e sistemi. La piccola coltura è venuta mano mano progredendo, ed è stato possibile, tenuto conto dello stato in cui in quasi tutte le nostre provincie è frazionata la proprietà feudiaria, di far sorgere in molte parti la grande coltura. Forse che nella Basilicata, il centro dell'emigrazione, non si è impiantata una di quelle grandi fattorie modello, detta di Policoro, di proprietà del marchese di Montesant[illegible], a cui sono addetti non meno di 2000 lavoratori? E si sarebbe potuto aver tanti uomini, se le braccia mancassero, come si dice? E si sarebbe potuto arrischiare, mancando tanta gente senza trovarne [illegible], nel qual caso l'industria, per le spese enormi della mano d'opera, sarebbe miseramente deperita?

Il tavoliere di Puglia, la diminuzione di tante estensioni sono boscose, e che per le leggi del passato governo non potevano mettersi a vigna od a coltivazione di frumento, la grande quantità del terreni comunali censiti, sono le vere e sole ragioni dell'accrescimento dei salari. (1) Ma, se le fonti della produzione si sono, nell'ultimo decennio, accresciute, se i lavori d'ogni sorta hanno ricevuto nuovo e potente impulso, si può dire che il bisogno cacci fuori d'Italia i nostri contadini ed artigiani?

Non si può dire, giacchè il Fiorenzano stesso che l'ha detto non può crederci sul serio, quando ha [illegible] l'accrescimento dei salari e quindi il miglioramento materiale delle nostre classi agricole.

Difatti, che l'agiatezza di queste classi sia cresciuta, basta rilevarlo, mettendo a confronto relativo il maggior prezzo delle derrate col maggior prezzo dei salari. Da esso si trarrà di leggieri scorgere che la classe del proletario guadagna in molte parti quanto è bastevole a fornirsi del necessario ed anche del superfluo. Però non è esatto il credere che in tutte le nostre provincie i salari abbiano subìto un rialzo notevole. In alcuni luoghi della Basilicata si paga ancora, in natura ed in denaro, nel modo che segue: un tomolo e quarto di grano al mese, un rotolo d'olio, un rotolo di sale, 80 cent. per la mensatura, L. 8 50 in denaro, diritto di semina nel fondo del proprietario di due tomoli di grano, che in media producono 14 tomoli.

Fatto il calcolo di quanto può costare in denaro al proprietario il lavoro annuo di un suo contadino, si hanno le seguenti cifre:

Grano [illegible]	L. 140 —
[illegible]	» 100 27
[illegible]	» 35 —
Olio	» 12 —
Sale	» 6 —
Mensatura	» 10 —
[illegible]	L. 303 27

In questa parti della nostre provincie, il dazio di consumo, che è un pesantissimo balzello pel proletariato, è invece mite. In Basilicata, per esempio, in uno o due comuni soli, è in vigore il dazio di consumo, e le tasse comunali sono piuttosto miti, giacchè tutti i comuni posseggono vistose rendite patrimoniali. Il comune di Montescaglioso è proprietario di un latifondo, da cui ritrae circa centomila lire di rendita.

Che l'aumento dei salari non sia stato prodotto dalla scarsezza delle braccia, lo fatto, quando si guarda il miglioramento nella produzione agricola, ottenuto, in massima, senza l'introduzione delle numerose e svariate macchine. Le manifatturazione del vino, dell'olio, delle frutta secche è di gran lunga migliorata, i prodotti pei quali si richiede gran lavoro e molte braccia, sono anno per anno progrediti. Ciò che prima si faceva alla rinfusa, senz'ordine e scioltamente, man mano [illegible] venuto ordinandosi e regolarizzando. Nella provincia di Salerno, [illegible] da zucchero ed il cotone si sono coltivati con buoni risultati.

Ma se la mancanza delle braccia si fosse [illegible] queste provincie, potrebbe [illegible] per la [illegible] lavoratori? [illegible]

[illegible]

Conchiudiamo, dunque, la provincia di Avellino [illegible] 21 [illegible] della provincia di Salerno [illegible] nel 1871 non emigrarono che 21 [illegible]. E così per quella di Reggio, dalla quale partirono 131 individui, [illegible].

Si bisogna dire [illegible] che la [illegible] dei nostri operai ed agricoltori, non sia motivata, come sarebbe [illegible], è da ricercarsi altrove [illegible] questo [illegible] miglioramento. [illegible] nella perplessità dei capitalisti, nella mancanza dell'[illegible] dei capitali, nel [illegible] del credito. Ad onta del tempo [illegible] della quintuplicata comunicazioni stradali, della libertà del commercio, [illegible] in tutte le sue forme quella iniziativa privata, dalla quale può sorgere solamente il progresso delle classi lavoratrici. È mancato quel potente sussidio dell'agricoltura, quali sono le industrie, e se qualche cosa si è ottenuto dal maggior movimento di circolazione, non s'è vinta all'intutto l'indole sospettosa ed avara dei nostri capitalisti. La tradizione è ormai vecchia, e basta accennare che nel quinquennio 1854-58 le Due Sicilie esportarono L. 145,327,023(2). Ora questa somma ch'era per L. 49,768,[illegible] maggiore dell'importazione, veniva appunto custodita negli scrigni, o impiegata nell'usura.

Ma ad onta di ciò, dalle nostre valli, da' nostri monti, coloro che lasciarono il suolo natio, non ne furono cacciati dalla fame. L'esempio, le novelle liete e prospere di coloro che prima emigrarono poveri, e tornarono, relativamente ai loro bisogni ed ai luoghi in cui erano nati, ricchi, un sentimento vago d'intraprendenza, un desiderio ardente di scuotere il giogo dell'usuraio, e del proprietario avaro, il desiderio di migliorare la propria condizione, trassero oltre l'oceano, tanti nostri cittadini. Essi partirono, ma per tornarvi, essi fecero addio, ma non per sempre alla terra ove nacquero, e la dimorano di fatto nei forme proposte, e rendevano per qualche [illegible] di breve durata.

Che essi tornano, è fatto che non si può [illegible] in dubbio. [illegible] tutti [illegible] dei nostri [illegible], [illegible] alla terra, alla casa in cui nacquero, pel mercato in tal caso. La cifra di quelli che tornano, paragonata a quella di coloro che partono ogni anno, non possono essere un argomento contrario a ciò che io ritengo. Giacchè è impossibile che in un anno, in due, in cinque ed anche in sei, si possa far fortuna tale da ritornare, ma verrà tempo in cui coloro che torneranno saranno più di quelli che in quell'anno saranno partiti. Certo è, che in ogni parte, si ritiene che i nostri contadini partono per tornare, e difatti tornano. Pochi sono quelli che restano, e i più sono coloro, che non si faranno essere in quei lontani lidi, ma se tornassero, non si farebbero certamente bene. Piglio a caso una cifra. Durante l'anno 1873 fecero ritorno nella provincia di Salerno 475 individui, poco meno di quelli che ritornarono nell'anno precedente. Or non è da ritenersi

che tale cifre rappresenti appunto quello che sarei per dire il bilancio attivo dell'escrezione degli anni precedenti? Tutto il [illegible] ancora lontano dalla patria, e non ha raggiunto il suo scopo: non ha, cioè, raggranellato il suo peculio: non appena lo avrà fatto ritornerà senza dubbio.

Uno dei caratteri più spiccati della temporaneità della nostra emigrazione rilevasi per [illegible] dalla del maggior numero dei [illegible] e la [illegible] indica che [illegible]

[illegible]

ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel Bollettino ufficiale del ministero della pubblica istruzione troviamo una lettera [illegible] Roma [illegible] agli Istituti ecclesiastici d'istruzione secondaria.

[illegible]

Intanto, rispetto agli istituti ecclesiastici di Roma ha scritto al prefetto Gadda la seguente Nota in data del 1° di questo mese:

« *Sig. Prefetto*

« Continuando alla mia del 19, rispondo ad un altro punto della sua lettera del 12.

« Lasciando da parte gli Istituti non ecclesiastici, pei quali mi riservo di farle ulteriori comunicazioni, mi preme rispondere agli ecclesiastici esistenti in Roma di richiamarla ad osservare, che ora con questo nome si intendano, come ai dice, quelli esclusivamente addetti al fine di educare il clero, o, per parlare con più precisione, di istruire le persone già avviate al sacerdozio [illegible]

[illegible]

« Il Ministro [illegible] »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

(W) **Parigi-Versailles**, 24 *dicembre*. — Vi aveva parlato de [illegible]

guaggio del *Paese*. Ora il Consiglio dei ministri se ne commosse, e in forza dell'autorità che lo stato d'assedio conferisce al governo, il generale Ladmirault sospese la pubblicazione del *Paese* per 15 giorni a cagione delle ingiurie dette all'Assemblea « e per avere interpretato falsamente il carattere della missione affidata al maresciallo Mac-Mahon. » [illegible]

[illegible]

Il Consiglio di prefettura si è occupato delle proteste dirette contro varie elezioni municipali; esso ne ha annullate due. In una, in quella del sig. Raudant, avevano avuto luogo alcune irregolarità, e d'altra parte la maggioranza era stata appena di due voti; la seconda, quella del sig. Sigismondo Lacroix, non è stata annullata, perchè questo nome di Lacroix è soltanto un pseudonimo. Infatti, il sig. Lacroix si chiama [illegible]

[illegible]

per assistere in qualità di delegato ottomano alle discussioni della Commissione internazionale per la misura del metro.

— Una Commissione austro-turca è partita di qui per intraprendere un regolamento dei confini fra Pastrovich e Spizza.

— Le nozze della figlia del gran visir ebbero luogo con gran pompa il 24 dicembre.

CRONACA DI ROMA

È arrivata questa mattina in Roma ed ha preso stanza nella Locanda di Londra in piazza di Spagna S. A. R. il principe Tommaso, duca di Genova.

[illegible]

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 26 dicembre 1874

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49 m. 65.

Barometro a mezzodì — 758,0

Termometro Centigrado

Massimo = 9.8 — Minimo = — 3.4

Umidità media del giorno

Relativa = 87 — Assoluta = 6.88

Venti dominanti: Da Nord alla mattina e Sud dopo il mezzodì.

Stato del cielo: [illegible]

Pioggia in 24 ore 2,mm0

LOTTO

Estrazione del 26 Dicembre 1874.

Bari	[illegible]	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Firenze	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27
Milano	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
Napoli	18	[illegible]	2	[illegible]	27
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	[illegible]	[illegible]	82	[illegible]	[illegible]
Venezia	19	[illegible]	23	[illegible]	[illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI ROMA

CIRCOLO STRAORDINARIO

Presidenza Basile — P. M. Manicchi.

Venefizio del gen. Carlo Gibbone

Accusati: Rocca Natale, d'anni 27, da S. Margherita Belice (Sicilia), Camacchioni Filomena, d'anni 26, da Pieve Santo Stefano (Toscana).

Seguito dell'udienza del 26 dicembre 1874.

Prof. Moriggia (perito della difesa) [illegible] con molte argomentazioni di fatto e scientifiche, viene nella conclusione già presa nella perizia che il generale ha morte col veleno delfina. Difende poi l'operato del prof. Ratti.

Prof. Popolla. Non gli resta che di associarsi ai suoi due colleghi.

Parla brevemente e conclude che l'alcaloide trovato era delfina.

Avv. Crispi. Signor Moriggia, questi centigrammi di 4 fino ci vogliono per uccidere un cane, se 12 bastano per uccidere un uomo?

Test. Moriggia. Bisogna vedere se la delfina si adopra pura.

L'avv. Crispi legge una domanda fatta da [illegible] in proposito.

Fra la difesa, i prof. Ratti e Moriggia si fanno brevi disquisizioni.

Avv. Crispi. Nel prendere la delfina non si sente nessun gusto?

Prof. Ratti. [illegible]

[illegible]

L'udienza viene sospesa alle 5 1/2 per riprendersi alle 7 1/2.

[illegible]

[illegible] quanti ci abbiamo uscita e che sta rappresentata in questa scena. Rappresenta il dolore di quella famiglia, il suo affetto. Quando la famiglia giunse quello punto che l'ultimo atto del grande dolore [illegible] La sua vita che cos'è? Il lavoro. Non quello del mercante, ma quello dell'impiegato dello Stato che aveva

[illegible]

VARIETÀ

[illegible]

provati da poter trovare editori e lettori fuori del nostro paese. È una condizione assai triste per noi, e desideriamo che muti.

Ma veniamo all'opera: — gli Ariani sono al Pamir, nell'infanzia della lor vita, assai secoli prima di uscirne per le clamorose e gloriosissime conquiste. Sono circondati da una vegetazione rigogliosa, v[illegible] ancora, pastori menano [illegible] greggie giù p[illegible] le coste delle mon[illegible] [illegible] tranquilla e [illegible] divina e primitiva [illegible] alla natura [illegible] volte del cielo [illegible] delle aspre lotte [illegible] alla [illegible] contemplazione estatica [illegible] d'una fantasia [illegible] [illegible] fantasmagorie [illegible] animali, che [illegible] costretto a guardare a [illegible] Ma a prima giunta tutta questa [illegible] parrà artefatta, o peggio inventata [illegible] eppure è naturalissima: il De Gubernatis [illegible] della sua infanzia, quando [illegible] credendo un [illegible]

[illegible]

molto vari racconti popolari portati dalla tradizione e trasformati per ogni dove in quasi tutte le lingue. Non è però da dirsi che il De Gubernatis manchi tuttavia d'originalità; ei nel modo di spiegarsi certi miti, apparenti sotto varie forme, corredando le sue investigazioni con una erudizione immensa. Il disegno dell'opera è senza dubbio vasto, e [illegible] quanto vasta [illegible] degli Ariani. Eppure [illegible] difficoltà che avrebbero potuto arrestar l'autore [illegible] sul principio, e [illegible] più forte [illegible] che [illegible] De Gubernatis, la gr[illegible] arte, e la [illegible] potenza dello stile.

[illegible]

Grave disgrazia. — Leggiamo nella *Gazzetta di Firenze* del 26:

[illegible] Com[illegible] l'apparecchio, diversi [illegible] persone vi [illegible] Tr[illegible] d'un tratto [illegible] travi [illegible] sorreggevano [illegible] e il [illegible] cadde [illegible] Delle [illegible] tacatasi a una delle corde metalliche del ponte di ferro, potè restare [illegible] e [illegible] Altre [illegible] giungere sul letto [illegible] in tre [illegible] ruppe ambedue le gambe [illegible] gambe e la testa; il quarto una gamba e un braccio e si ferì gravemente il capo.

[illegible] i miseri caduti furono [illegible] al più vicino ospedale, a quello di S. Giovanni di Dio, dove ebbero i più solleciti e più intelligenti soccorsi, per opera specialmente del dott. Pietro Pasnanti.

E [illegible] Nice la Nave, ingegnere del genio civile, i suoi dipendenti Tancredi [illegible] e [illegible] Pa[illegible], nonchè il signor Arlando [illegible], appaltatore dei ponti di ferro.

[illegible] Nave è rimasta [illegible] felicemente.

Sicurezza pubblica in Sicilia — Leggesi nel *Giornale di Sicilia* del 24:

[illegible] P. S. [illegible] vittime [illegible]

A [illegible] fu arrestato dai [illegible] RR carabinieri [illegible] col [illegible] di ferro [illegible]

[illegible] Filippo Abbruscato.

A [illegible] fu [illegible] tale Agnorre [illegible] Giuseppe [illegible] Lo Mo.

Sentenza. — Leggesi nel *Pungolo* di Napoli del 20:

« Il giorno 23 di questo mese, dalla [illegible] Sezione della nostra Corte d'appello, a relazione del consigliere W[illegible], è stata decisa la causa [illegible] erano nei fasti [illegible] una giovane moglie [illegible] senza [illegible] e partecipare [illegible] e al padre, [illegible] avvocati [illegible]

« L'avv. C[illegible] discusse pel padre [illegible] più di tre ore, svolgendo [illegible] argomento del diritto [illegible] del [illegible] con la legge di [illegible], con la Bibbia, [illegible]

[illegible]

Associazione di malfattori. — [illegible]

[illegible]

Giurati analfabeti. — Leggesi nella *Nazione* di Firenze:

[illegible]

Persone di questa fatta hanno diritto ad essere giurati, perchè, quando la legge, non passano per analfabeti. »

Condanne a morte. — Scrivono da Ferrara, 24, alla *Gazzetta d'Italia*:

Ieri, la Corte d'Assise chiuse l'ultimo atto per questa sessione dei suoi lugubri drammi, condannando alla morte Borgatti Luigi, Galletti Vincenzo e Molloni Giuseppe, per [illegible] del [illegible] e Palazzese Antonio [illegible] l'ultimo a tre anni di reclusione [illegible]

Attenti al fuoco! — Leggesi nella *Gazzetta di Firenze* del 26:

[illegible] Maria S[illegible] della [illegible] La [illegible] Ancona [illegible]

Pubblicazione. — Coi tipi degli eredi Botta è stato pubblicato il Calendario di Roma per l'anno 1875. È un elegante volume di circa 368 pagine. L'indice delle principali materie è il seguente: Cronaca di Roma dal 1870 al 1873; statistica della stampa periodica; notizie e documenti per la storia del [illegible] di Roma; Roma e la Francia nel 1849; [illegible] delle leggi e decreti relativi alla città e provincia di Roma.

[illegible]

Dottrinetta sulla [illegible] delle uve, [illegible] Mario Molfino. Seconda edizione. — Genova, tipografia di Luigi Sambolino.

Risposta alle [illegible] dell'avv. [illegible] coi frammenti di Luna, [illegible] — Lettere [illegible] *Giornale di Sicilia*.

[illegible]

La vita degli animali, del dott. A. E. Brehm, [illegible] Dispense 115 e 116. [illegible] — Napoli e Torino.

[illegible] *la riforma giudiziaria* [illegible] *Egitto*, [illegible] dell'avv. [illegible] C[illegible] — Trieste, tip. figli di C. Amati.

Dizionario di [illegible], [illegible] Paolo [illegible] Fascicoli 1, 2, 3, 4, 5 [illegible] — [illegible] tipografia [illegible]

Rivista marittima, [illegible] 1874. — Roma, tip. Cotta.

NOTIZIE ULTIME

S. M. il Re è partito oggi, alle 1 pom., con treno speciale per S. Remo, affine di complire S. M. l'Imperatrice di Russia. Egli sarà di ritorno a Roma martedì a sera.

L'on. ministro dell'istruzione pubblica continua a determinare con maggior precisione i doveri degli insegnanti e degli alunni.

Uno de' doveri scolastici più gravi è l'esame di licenza di gli studi secondari, esame prescritto dalla legge come saggio di idoneità a bene profittare degli studi superiori. Alcuni importanti provvedimenti sono già in corso e l'esame di licenza liceale sarà dato nelle venture sessioni con forme meno onerose ai giovani e più convenienti alla dignità dei professori. Le prove scientifiche separate dalle letterarie si faranno in sessioni differenti. I giovani troveranno equo compenso nel caso che manchino a qualche prova, e [illegible] oltre l'autorità che avranno maggiore nelle Commissioni esaminatrici, saranno anche chiamati a parte del lavoro della Giunta Superiore.

Negli scorsi giorni il piroscafo mercantile inglese *Ben-Ledi*, nell'uscire da Civitavecchia, soffriva una grave avaria nell'elica, e rimanendo perciò inabile a manovrare, era obbligato ad ancorare fuori del porto in posizione pericolosissima per poco che il tempo si fosse volto al cattivo.

Infatti durante tutta la giornata del 21 il piroscafo, assalito da forte traversia, dovette la sua salvezza ai suoi propri ormeggi, senza che da Civitavecchia riuscisse possibile uscire in suo soccorso.

Al mattino del 22, il tempo avendo dato una breve calmata, il R. piroscafo *Esploratore*, che già sin dal giorno prima stava pronto per muovere, uscì dal porto, prese a rimorchio il *Ben Ledi* e lo trascinò in sicurezza nel porto.

Questa manovra, già difficile da sè per un bastimento lungo come l'*Esploratore* e per un porto di stretta imboccatura come Civitavecchia, è resa più rischiosa dal mare irrompente e dalla quantità di navi di poggiata che ingombravano il passo. fu eseguita felicemente dal comandante dell'*Esploratore*.

Il console d'Inghilterra a Civitavecchia ha trasmesso ieri una lettera di ringraziamento al sotto prefetto, in nome del suo governo.

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

San Remo, 26. — Stante il miglioramento della sua salute, pare che l'imperatrice di Russia partirà martedì, 29, per Pietroburgo.

Spezia, 26. — Alle ore 2 pomeridiane è giunta nel golfo la corazzata *Roma*, comandante Bertelli.

Parigi, 26. — Assicurasi che il Consiglio dei ministri, riunitosi questa mattina, discusse per decidere se il ministero si ripresenterà intatto innanzi all'Assemblea il 5 gennaio.

L'*Union* annunzia che la figlia del barone Werther, ministro di Germania a Costantinopoli, ha abbracciato la religione cattolica.

Pietroburgo, 26. — Un ukase imperiale riconosce la malattia mentale del granduca Nicola Costantinowitz, e lo pone sotto la curatela di suo padre.

L'ukase, senza (?) basarsi sul parere dei medici, fu emesso dopo lunghe osservazioni fatte sul granduca.

RIVISTA FINANZIARIA

[illegible] momenti ci separano oramai dal nuovo anno, e [illegible] di esporre i fatti che riguardano particolarmente la trascorsa settimana, non sarà senza interesse il soffermarci alquanto a leggere un po' la vita di codesto anno che muore, per vedere in che si differenzia dall'altro che lo precedette, come vi figuri nel confronto. Ed invero basta un esame [illegible] delle circostanze più importanti che diedero, si può dire, il carattere all'anno di grazia 1874, per accorgersi quanto questi riesca diverso dal 1873 e come la diversità si risolva tutta a vantaggio del primo. Ed il vantaggio è tanto grande, che se gli uomini fossero stati assennati come fu benigna e provvidente la natura, lo si potrebbe dire un sono [illegible]. Eccellente la pubblica salute, ne[illegible] per ogni parte d'Europa [illegible] della terra, movimento [illegible] nella vita commerciale e industriale [illegible], la produzione [illegible] economica generale sensibilmente migliorata. D[illegible] questo tesoro di beni [illegible] la stato [illegible] di Francia e di Spagna non mutato per nessuna guisa, o peggiorato. In Italia, che nella questione di forma di governo [illegible] non si è meno augurati per le discordie dei partiti, le quali [illegible] di comune fecondamente a risolvere il grande problema del riordinamento della finanza, problema che è pur nell'animo dei più e sul labbro di tutti. E quanto queste dissensioni riescano infeste al vero ordinamento della finanza, ne la prova il fatto che le poche leggi di consistenza [illegible] pure bastarono a migliorare [illegible] i bilanci ed a ridurre il disavanzo a 51 milioni. Chi può non riconoscere che se [illegible] leggi fossero state votate a tempo, se le crisi non fossero venute ad interrompere l'opera benefica intrapresa, si sarebbe a quest'ora raggiunto il pareggio. Ma lo spirito di partito prevalse sgraziatamente sopra ogni considerazione, e nel 1873 dobbiamo a questa causa la crisi ministeriale e nel 1874 la crisi parlamentare, la quale riesci non meno funesta dell'altra. Il Parlamento venne sciolto senza avere compiuta alcuna riforma sia nell'ordine amministrativo, sia nel giudiziario e scolastico, [illegible] grande incerta la sorte di progetti della più grande importanza economica.

Le convenzioni ferroviarie, ch[illegible] molti e gravi interessi perchè [illegible] l'ordinamento di un servizio che [illegible] tanta influenza sullo sviluppo [illegible] economico della nazione, rimasero [illegible] blema. Il solo fatto che meriti [illegible] speciale, e di cui va gloriosa l'ultima [illegible] sione della passata legislatura è quello che riguarda la legge sulla circolazione [illegible] cosa, [illegible] a rendere meno grave il corso forzoso; ma è una gloria che aspetta ancora dal tempo la sua consacrazione, poichè finora nessuno s'avvide del mutamento, e gli effetti paiono tuttavia un desiderio. La nuova legislatura non ha lasciato traccia dei suoi lavori, e non lasciò che dubitare nei pochi giorni in cui ha figurato nell'aula di Montecitorio. Avevamo però ragione di dire che se la Provvidenza ci colmò dei suoi doni, [illegible] e nulla vi aggiunsero gli uomini a render fruttuoso un anno destinato, per suoi buoni elementi, di ricca e prospera [illegible].

A' difetti della politica e nel dominio [illegible] bancario, si ebbe l'ultimo atto del [illegible] dramma degl'istituti genovesi.

[illegible] già in un'altra Rivista quanti ne siano caduti in quest'anno, e come cadessero, nè saremo noi, che ne prevedemmo la morte [illegible], che potremmo meravigliarci, che morte tanti [illegible] sfatti. Però non abbiamo altro a dire, che la tomba sia loro leggera, e che gli effetti da essi lasciati siano presto e interamente cancellati.

Del resto, malgrado tutto ciò, e questa è la massima colpa di quei signori di Montecitorio, i mercati italiani furono animati, durante l'anno, dalle migliori disposizioni, gli affari si mantennero abbastanza attivi, e le pubbliche Rendite, specialmente, ebbero costante il favore della speculazione e del capitale. E fu proprio di quest'anno la prevalenza che ebbero le opportunità di [illegible] pubblici, [illegible] che la [illegible] ogni giorno più allontanarsi da tutto ciò che ha natura di arrischiato e di aggiotaggio.

La Francia il nuovo prestito, che al finire del 1873 toccava appena il 93 [illegible], l'ultima Borsa di quest'anno lo segna ben sostenuto a 99 52.

La Rendita austriaca fu aumentata essa pure di un punto sul prezzo dell'anno precedente e perciò quotata a 74 75. La Rendita belga 4 1/2 % da 101 70 ora a 103; il 4 % da 98 ora a 98 60. Non ricordiamo il Consolidato inglese 3 %, tenuto sempre intorno al 92, nè quello di Berlino 4 1/2 per cento, che si è mantenuto costantemente sul 105 1/4 circa.

La Rendita italiana aggravantemente non ha fatto altro che nella Rendita austriaca; ma sull'italiana come sull'austriaca gravita la [illegible], e [illegible] è poco l'averla veduta salire sempre, e da 71 05 in dicembre del 1873 raggiungere in questi giorni il 76 25. Ma, come si disse, gli altri valori non ebbero questa fortuna, anzi l'ebbero in generale avversa, e non fu che in questi ultimi giorni [illegible] si rialzarono alquanto.

La Banca Romana, per esempio, la si negoziava in dicembre del 1873 a 1945, in quest'anno a 1215 appena. E da notare che l'emissione delle azioni di questo istituto è stata triplicata e non è a meravigliarsi di questa differenza.

Le azioni della Banca Italiana all'epoca [illegible] si tenevano a 2200, ora non [illegible] che a 1890, e si fu un momento in cui [illegible] a 1690.

[illegible] Banca Toscana allora a 1918, ora a 1600, ma cambiano solo pel [illegible] ultimi rialzi che del resto [illegible] tanto tempo a poco più di 1400 [illegible].

La Banca [illegible] da 400 si ridusse a 430.

L'Italo-G[illegible] da 340 scese a 254 50.

Il Mobiliare Italiano da 930 cadde a 740, e lo vedemmo a 697 e qualche cosa anche meno.

Le azioni Meridionali da 430 scesero a 370, e [illegible] dell'anno molto al [illegible] che si ebbe la certezza che la Camera non si trovava più in posizione di [illegible] le convenzioni ferroviarie.

Le azioni della Regìa tabacchi perdettero più di 70 lire.

I cambi e l'oro migliorarono sensibilmente, ma [illegible] e solo in causa delle migliorate condizioni economiche, non per effetto di [illegible] provvedenze. La Francia a vista da 110, ora non è più che a 110 80, la Londra a 3 mesi, da 29 06 ora a 27 52, l'oro da 23 15 ridotto a 22 13. Abbiamo [illegible] sensibilmente nella Rendita, [illegible] perduto terreno negli altri valori, [illegible] gran parte di una speculazione, che [illegible] strumento di [illegible] il capitale vero a [illegible] di quelli degni [illegible] il vento [illegible] buon influsso [illegible] esagerazioni [illegible] gravi. Bisogna [illegible] e la condizione [illegible] Francia, non [illegible] da farci [illegible] dei po[illegible] ci aspettano, ne [illegible] a corso [illegible].

L'ultima settimana dell'anno trascorse e [illegible] sfacente, e [illegible] buon augurio dell'avvenire. La Rendita, come si disse, da 75 75 prezzo [illegible] gradatamente salendo a 76 25 con buona tendenza.

I [illegible] Cattolici eseguirono la Rendita [illegible] mattina della transazione, la prestito [illegible] da 74 17 giunse a 74 65, [illegible] da 74 15 toccò il 74 45, i certificati sul tesoro emissione 1860-61 da 76 32 raggiunsero il 76 45.

Quasi [illegible] il Prestito nazionale a 62 10 compiuto.

Le azioni della Banca Romana abbandonate quasi nei primi giorni a 1200 riprendere alquanto negli ultimi e fecero 1215.

Le azioni della Banca italiana si formarono nei suoi voli forse un po' eccessivi, [illegible] tennero forse sempre tra il 1880 al 1893.

In [illegible] la Banca Toscana [illegible] 1583 50 salirono a 1606 chiudendo a 1600.

La Banca Generale [illegible] buona vista a Roma [illegible] Milano, da 433 salirono a 441 e chiuse a 439 25.

Anche la Italo-Germanica fecero un passo in avanti e si negoziarono da 251 a 254 50.

La Banca di Torino migliorò i suoi corsi da 778 scese a 791 a 793.

Eccellente fu il contegno del Mobiliare Italiano che da 712 si spinse a 740, prezzo con cui si chiuse.

Le Azioni della Regìa Tabacchi anch'esse [illegible] tenute da 807 [illegible] l'807.

Le azioni Meridionali a Milano specialmente [illegible] al prezzo di 367 [illegible] e a quello di 370 [illegible] obbligazioni relative fecero 219 [illegible].

[illegible] dopo mesi anni i [illegible] di fare fondi [illegible] esportazioni [illegible] a fronte del [illegible] pubblica. Però la Francia [illegible] sul 110 80, la Londra [illegible] sul 27 52 circa; l'oro sul 22 15.

GIACOMO DINA, DIRETTORE.

ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

SOCIETA'

delle Cartiere Meridionali

Napoli, Montoliveto, 37

I signori Azionisti della Società delle Cartiere Meridionali sono prevenuti che, a datare del 2 gennaio 1875, saranno pagati presso la Banca Napoletana i [illegible] interessi del 2° semestre 1874 in Lire 5 10 per azione.

La Direzione Generale.

Rendita di Lire [illegible] annue (V. [illegible])

STABILIMENTO F. GARBINI

MILANO — Via Castelfidardo a Porta Nuova, 17 — MILANO

E il primo e più importante stabilimento per giornali di mode in Italia. Il solo che abbia istituito degli opifici appositi per l'esecuzione e per la stampa di diversi articoli.

Tiene a Parigi un'Agenzia speciale di disegnatori e corrispondenti che lo forniscono di quanto di nuovo ed interessante si produce nel mondo delle mode.

Si eseguisce qualsiasi lavoro di stampa, qualunque ne sia il genere e l'importanza.

Si eseguiscono biglietti da visita in litografia, *lettere in pietra* in carattere inglese. Sono i più gustosi e i più convenienti per le persone distinte.

Prezzo Lire **2 50** al cento a una sola linea. Due linee Lire **3 50**. Con Corona o stemma Lire **6**.

Pubblicazioni diverse dello Stabilimento — Il **Galateo moderno L. 1 10.** — **Il segreto per essere L. 1 60.** — **Lezioni d'ago e di forbice L. 1 60.** — **Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2 10.** — **Lavori di fantasia L. 1 60.** — **Cento racconti Cent. 20 ogni volume.** — **Sistema didattico corale per la prima età L. 7 ecc. ecc.**

LA MODA ILLUSTRATA

Giornale per le Signore

Si pubblica in tre edizioni — La prima in gran lusso a L. 30 per un anno. — Per sarte e modiste un numero ogni settimana a L. 22. — Due volte al mese per famiglie a L. 15. — **Programmi più dettagliati si spediscono** gratis.

IL BAZAR

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE

Anno X (dal 1 dicembre 1874 al 30 novembre 1875)

... **Il Bazar** ... **G. Gonin.** ...

EDIZIONE DUE VOLTE AL MESE

Doni straordinari e interamente gratuiti alle abbonate annue.

Il Monitore della Moda

GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE

Anno VII.

Esce in Milano ogni Lunedì

GRANDI FIGURINI COLORATI E ILLUSTRAZIONI NEL TESTO

Cav. GUIDO GONIN

... **Monitore della Moda** ...

PREZZI D'ABBONAMENTO

DONO STRAORDINARIO

e interamente gratuito alle abbonate annue.

... **La Musica** ... **Monitore della Moda** ... L. 22 ...

Dirigere lettere e vaglia per abbonamenti a MILANO allo Stabilimento **F. Garbini.**

Anno VI.

12 Mesi . . . . . . Lire 24
6 » . . . . . . » 12
3 » . . . . . . » 6
per tutta l'Italia.

LA LIBERTÀ

Anno VI.

12 Mesi . . . . . . Lire 24
6 » . . . . . . » 12
3 » . . . . . . » 6
per tutta l'Italia.

Col 1° gennaio prossimo LA LIBERTA' entra nel suo sesto anno di vita. Senza domandare nè ricevere mai nessun aiuto tranne quello del pubblico, LA LIBERTA' ha superato ormai il periodo più difficile per l'esistenza di un giornale e conta oggi fra i periodici più diffusi del Regno.

Continuando a mantenersi senza affettazione e senza debolezza moderata nella sue polemiche e indipendente verso tutti, LA LIBERTA porrà ogni cura nel meritare sempre più la benevolenza di cui il pubblico fu così largo con lei. A tal uopo saranno nell'anno prossimo introdotti nuovi miglioramenti nella compilazione del giornale.

Perchè i lettori possano seguire costantemente tutte le grandi questioni del giorno, sarà pubblicato quotidianamente un bullettino di politica estera che riassumerà i fatti principali, corredandoli di opportuni commenti.

Sarà fatto con maggior regolarità il servizio delle corrispondenze italiane ed estere.

Oltre agli Articoli, alle Notizie, alla Cronaca cittadina reda ta con cura speciale grazie al concorso di varii collaboratori, LA LIBERTA continuerà a pubblicare anche più regolarmente che per lo passato, Cronache giudiziarie, Rassegne artistiche e bibliografiche, Articoli di Varietà, Spigolature, Notizie dei Teatri, ecc., ecc.

LA LIBERTA pubblica giornalmente, in apposita rubrica, notizie di borsa commerciali e industriali. Ha un servizio speciale di telegrammi, massimamente in occasione di avvenimenti straordinari.

Ogni giorno due pagine di appendice romanzi.

I romanzi che la LIBERTA pubblica in appendice hanno molto contribuito ad aumentare la straordinaria diffusione di questo giornale. Siamo lieti di annunziare che per l'anno prossimo, l'Amministrazione ha già provveduto una serie di romanzi di autori rinomatissimi che meriteranno sempre più il favore del pubblico. Ne diamo i titoli:

Catene Spezzate
La Commedia della Vita
Il Marito di 40 anni
La Marchesa di Saint-Pric
Andalusa.

Durante le sedute del Parlamento, LA LIBERTA' pubblica una *Seconda Edizione* più specialmente destinata agli Abbonati, la quale contiene un esteso ed accurato resoconto parlamentare, e le notizie parlamentari e politiche del pomeriggio.

Il miglior mezzo per abbonarsi alla *Libertà* è quello di spedire un vaglia postale all'*Amministrazione della LIBERTA in Roma*.

I prezzi d'abbonamento sono i seguenti: Anno lire 24 — Sei mesi lire 12 — Tre mesi lire 6.

100 Biglietti di visita a L. 1 50

100 Biglietti di Visita su Cartoncino Bristol L. 1 50

6,000 ALL'ORA

BIGLIETTI DI VISITA

... MACCHINA MAGANINI ...

AVVERTENZE: ...

Le Corone ...
Le Commissioni ...

GRATIS - GRATIS - GRATIS

A chiunque ne fa richiesta al *R. Stabilimento Ricordi* in *Milano* si spedisce gratis un numero di saggio della *Gazzetta Musicale* di Milano ... **più a buon mercato** ... **L. 20** ... **52** ... **12** ... **6** ... **24** ... **10 lire** ...

Inviando vaglia postale di **L. 20** al *R. Stabilimento Ricordi* in *Milano* si riceverà il giornale ed i premi ...

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

... dal 1 gennaio prossimo ...

A *Firenze*, la Cassa Centrale della Società
» *Ancona*, la Cassa ...
» *Napoli*, la Cassa ...
» *Milano*, Giulio Belinzaghi
» *Torino*, la Società ... di Credito Mobiliare Italiano
» *Genova*, la Cassa Generale
» *Livorno*, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia
» *Parigi*, ...

La Direzione Generale.

Firenze, 18 dicembre 1874.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Azionisti che a partire dal 1 gennaio prossimo ... di pagare ... il IX coupon ... L. 14 50 per ... 31 dicembre corrente

a *Firenze* la Cassa centrale della Società
a *Torino* id. dell'Esercizio id.
a *Napoli* id. ... id.
a *Milano* Giulio Belinzaghi
a *Torino* la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
a *Roma* ... nei locali della Sede della Banca Nazionale
a *Livorno* la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
a *Genova* la Cassa Generale
a *Venezia* Jacob Levi e Figli
a *Parigi* la Società Generale di Credito Ind. e commerciale ... al cambio ...
a *Bruxelles* la Banca del Belgio
a *Ginevra* Bonna e Comp.
a *Londra* Baring Brothers e C.

...

La Direzione Generale

MESSAGERIES MARITIMES

Paquebots-Poste ... Français

(postes) ... Voyageurs ...

Départs de Naples

Le Samedi de chaque semaine pour **MARSEILLE** directement.
Le Samedi de chaque semaine pour **ALEXANDRIE** directement.
Les Samedis 25 Avril, 9, ... de 14 en 14 jours, pour les ports de ... 23 Mai, 6, 20 Juin ... **SYRIE** et **ALEXANDRIE**.
Les Samedis, de 14 en 14 jours, pour les ports du **BRÉSIL**, de la **PLATA**, par **BORDEAUX**.
Les Dimanches (...) 19 Avril, 3, 17, 31 Mai, 14, 28 Juin — de 14 en 14 jours ... **MARSEILLE**.
Les Lundis 20 Avril, 4, 18 Mai, 1, 15, 29 Juin — de 14 en 14 jours pour le **PYRÉE** ... et **COSTANTINOPLE**.
Les Lundis 13, 27 Avril, 11, 25 Mai, 8, 22 Juin — de 14 en 14 jours, pour l'**EGYPTE**, l'**INDIE**, la **CHINE** et le **JAPON**.

Pour renseignements s'adresser à l'Agence de la Compagnie, Naples, Via Molo Nuovo, 11, 12, 13.

ANNO III

IL GIORNALE DELLE COLONIE

ORGANO DEGLI INTERESSI DEGLI

Italiani all'estero

E il solo giornale italiano che si occupi in modo speciale delle questioni che concernono le nostre Colonie all'estero. Si pubblica in Roma ogni Sabato. Giornale di gran formato.

ALL'INTERNO anno L. **20**, semestre L. **10**. ALL'ESTERO anno L. **40**, semestre L. **22** in oro.

Inviare vaglia e mandati all' **Amministrazione** del **GIORNALE DELLE COLONIE**, 37, Foro Trajano **Roma**.

GRANDE APPARTAMENTO

... Roma.

OROLOGI da tasca

AVVISO

Orologi artistici a remontoir ... Luigi XV ...

Orologi di buon prezzo, metallo ... L. 4 50
id. di metallo dorato L. 4 75
id. di metallo rosellato L. 5
ed un differente genere fino a L. 35

Si spedisce catalogo e prezzi correnti. Per ... L. 1 — per ... conto.

A. Petit, ...

GIOIELLERIA PARIGINA

Ad imitazione ... oro ed argento fino ... 1858.

Solo deposito per l'Italia in Firenze, via dei Panzani, 14 p. 1.

a **Roma** dal 1° dic. 1874 al 31 marzo 1875 via Frattina 37, p. 1.

Anelli, Orecchini, ... Brillanti ... Margherita, Stelle e Pioggie, ... Perle, Rubini, Smeraldi e Zaffiri ...

Medaglia d'Oro all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle ... (5647)

FRUTTA DI TORINO

Si avvisa il pubblico ... Torino e **pera Martin secche**, prezzo cent. 60 al chilo.

GUARIGIONE DELLA BALBUZIE

Il prof. **Chervin**, direttore dell'Istituto dei Balbuzienti di Parigi, aprirà il 1 gennaio 1875 in Firenze ... il 2° corso di 20 giorni per la guarigione della balbuzie.

RENDITA DI LIRE 25 ANNUE

Maggior rimborso di Lire 90 alle Estrazioni

OBBLIGAZIONI DEL COMUNE DI TORINO.

... Obbligazioni del Comune di Torino ... L. 420 ... 1 gennaio 1875 ... Milano, via S. Giuseppe, N. 4 ...

Contro vaglia ... mandato in Provincia.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.